



ISTITUTO COMPRENSIVO “CALCEDONIA” di SALERNO

Via Andrea Guglielmini, n.23 - 84134 SALERNO Tel.089- 792310 fax 089-799631 SALERNO –C.F.: 95140420654

C.M. :SAIC8AC00D Distretto 050 e-mail : saic8ac00d@istruzione.it PEC e-mail: saic8ac00d@pec.istruzione.it sito web <https://www.iccalcedoniasalerno.edu.it/>

Circolare N.101

ISTITUTO COMPRENSIVO - "CALCEDONIA"-SALERNO
Prot. 0003229 del 21/04/2023
II-10 (Uscita)

Al Personale
DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
L O R O S E D I
DSGA / ATTI
ALBO

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – sciopero breve docenti scuola primaria per il 5 maggio 2023 per la somministrazione dei test e per tutte le attività connesse alla gestione e per tutta la correzione e tabulazione delle prove Invalsi, come calendarizzate da ogni singola istituzione scolastica. Proclamazione.

Adempimenti previsti dall’Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che per la giornata del 5 maggio 2023 il Sindacato Generale di Base (CUB) comunica la proclamazione di uno Sciopero per i docenti della scuola primaria del 5 maggio 2023 per la somministrazione dei test e per tutte le attività connesse alla gestione e per tutta la correzione e tabulazione delle prove Invalsi, come calendarizzate da ogni singola istituzione scolastica.

Poiché, l’azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione" di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa. Vista la proclamazione dello sciopero indetto dall’Associazione sindacale indicata sopra, il Personale della scuola è invitato a:

- 1) Dichiarare la propria adesione allo sciopero barrando la seguente casella
- 2) Dichiarare la non adesione allo sciopero barrando la seguente casella;
- 3) Dichiarare di non avere maturato ancora una decisione.

A tale riguardo, si precisa che tale dichiarazione non è obbligatoria ma, se fornita, non è revocabile. Ricordando che la richiesta del Dirigente scolastico rispetto all’adesione individuale è prevista dall’art. 2 comma 3 dell’allegato al CCNL 1999 e per l’attuazione dell’art. 2 della legge 146/90, si sottolinea la funzionalità di tale procedura atta a garantire i servizi minimi essenziali. Si richiede ai Docenti di ricordare ai genitori di prendere visione della circolare pubblicata sulla bacheca del registro elettronico e di acquisirne riscontro formale di presa visione sul registro stesso. Ai sensi dell’art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all’azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica saranno

comunque garantiti agli alunni i seguenti servizi: vigilanza sui minori durante il servizio mensa, nel caso in cui il servizio fosse mantenuto.

Si ricorda che:

- le “motivazioni dello sciopero” potranno essere desunte dalle proclamazioni pubblicate all’indirizzo http://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettagliosciopero?id_sciopero=208&indirizzo_ricerca_back=/content/cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego
- per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell’ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l’Area dalla pagina 15) https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019_2021.pdf
- per i dati relativi all’ultima elezione della RSU si dovrà far riferimento ai verbali trasmessi all’ARAN a suo tempo;
- i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto> di sciopero di questo Ministero;
- i dati di adesione ai precedenti scioperi a livello di scuola sono disponibili nella sezione “Statistiche” presente nell’applicativo SIDI “Rilevazione scioperi web”.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che in generale non è possibile fare previsioni attendibili sull’adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Cordiali saluti.



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Annamaria Martulano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93



Sindacato Generale di Base -SGB

sede naz. VIA ZAMPIERI, 10- 40129 BOLOGNA
Tel. - 051.385932 pec: nazionale@pec.sindacatosgb.it
www.sindacatosgb.it scuola@sindacatosgb.it

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ON. GIORGIA MELONI
PALAZZO CHIGI, PIAZZA COLONNA 370 ROMA, FAX 06 6793543
PRESIDENTE@PEC.GOVERNO.IT

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ON. MARINA E. CALDERONE
VIA FORNOVO,8 00192 ROMA FAX 06 4821207
URP@PEC.MISE.GOV.IT

MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ON. PAOLO ZANGRILLO
CORSO V. EMANUELE II, 116 ROMA, FAX 06 68997188
PROTOCOLLO_DFP@MAILBOX.GOVERNO.IT

MINISTRO ISTRUZIONE E DEL MERITO

ON. GIUSEPPE VALDITARA
VIALE TRASTEVERE, 76/A 00153 ROMA
FAX 065813515
UFFGABINETTO@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT

COMMISSIONE DI GARANZIA

**PER L'ATTUAZIONE DELLO LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI
ESSENZIALI**
FAX 06 94539680
SEGRETERIA@PEC.COMMISSIONEGARANZIASCIOPERO.IT

prot: 18/21SC

Oggetto: Proclamazione **sciopero del personale docente** a tempo determinato ed indeterminato in Italia e all'estero, articolato in **sciopero breve** delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI per la scuola primaria, comprese le **attività di correzione dei test** nelle date e per la durata così come predeterminata in fase di programmazione dai piani delle attività di ogni singola istituzione scolastica, definita anche in base alle date per la somministrazione definite nazionalmente dall' INVALSI **nella scuola primaria a partire dal 3 maggio 2023**

La sottoscritta O.S.,

premessò che

- l'art. 51 comma 2 del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35 "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n.

147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176", impone per via legislativa l'attività di somministrazione dei test Invalsi come attività ordinaria, cioè funzionale all'insegnamento;

- tale attività si conclude nella correzione dei test (attività in assenza degli studenti) che viene fatta dai docenti secondo le disposizioni dei Dirigenti Scolastici e la programmazione che questi dovrebbero, in accordo con il collegio dei docenti, stabilire ad inizio d'anno;
- ad oggi, l'INVALSI ha definito le date nazionali del 3, 5 e 9 maggio 2023 per la somministrazione nella scuola primaria;
- tutto il sistema di valutazione imposto dalla Legge 107/2015 fa perno sui test Invalsi che si svolgono non in maniera "statistica" ma con una operazione gigantesca sulla totalità degli istituti, bloccandone l'attività di insegnamento e drenandone ancora risorse tecniche, umane e finanziarie;
- già negli scorsi anni scolastici la forma dello sciopero breve di attività funzionale ha trovato piena applicazione per tutte le attività relative alle prove INVALSI;
- il prezzo più alto della scarsa spesa governativa per l'Istruzione (così come la penuria dei fondi destinati al diritto allo studio) viene pagato dagli studenti, in particolar modo dai figli dei lavoratori, in termini di negazione di pari opportunità formative e che proprio quegli studenti si vuole ora sottoporre a discutibili pratiche di valutazione standardizzata;
- il CCNL rinnovato nella parte economica per il triennio 2019-2021 non è assolutamente adeguato all'inflazione in corso condannando così i lavoratori ad un ulteriore perdita di potere d'acquisto;
- il Governo sta procedendo nel percorso di autonomia differenziata sulle materie della scuola che porterebbe inevitabilmente ad indebolire la scuola pubblica nelle regioni già economicamente più deboli, ad inaccettabili ingerenze nei programmi didattici, a divisioni dei lavoratori in termini salariali e di condizioni di lavoro;
- vengono stanziati risorse crescenti per le spese militari, anziché per l'istruzione, la sanità e la previdenza;
- **l'uso massiccio di forme contrattuali precarie esterne al CCNL della Scuola**, come i contratti a prestazione d'opera o il ricorso a cooperative e consorzi di aziende esterne, provoca sperpero delle risorse pubbliche e vere e proprie discriminazioni salariali e di diritti verso i lavoratori che, a tutti gli effetti, svolgono attività essenziali per l'istruzione pubblica; tutto ciò mentre si continua a finanziare la scuola privata; bisogna assumere alle dirette dipendenze del Ministero dell'Istruzione (internalizzare) tutti i lavoratori che prestano servizio all'interno delle scuole a partire dagli educatori e dagli assistenti alla persona;
- migliaia sono state, in questi anni, le delibere approvate dai Collegi Docenti **contro le Commissioni di Valutazione** e contro la gestione del "bonus", così come previste dalla legge 107/2015; l'accorpamento delle classi di concorso; la **gestione dei concorsi e più in generale del reclutamento del personale** sempre più sotto organico con il conseguente aumento dei carichi di lavoro, il peggioramento del servizio prestato e i pericoli per la sicurezza che ne derivano; la **manca di organici anche tra il personale ATA e il divieto di sostituzione** rendono ancora più

pesante la vita e il lavoro interno alle scuole, con inoltre un evidente inasprimento dei procedimenti disciplinari;

- l'incidenza della componente di lavoratori precari all'interno comparto Istruzione non ha paragoni in Europa e manca un vero piano di stabilizzazione per tutti i precari della Scuola a partire dal personale (ATA e docente) ex c.d. Organico (aggiuntivo) Covid;
- la normativa contrattuale sulla mobilità del personale docente è diventata ancora più caotica ed iniqua a causa dell'assurdo sistema dei vincoli triennali;

VISTO

- che nella seduta del 15-16 gennaio 2004 con verbale n.530 la Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sugli scioperi nei servizi essenziali ha stabilito: "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";
- che per sciopero "breve delle attività funzionali" si intende sciopero breve della prima ora del turno antimeridiano qualora si tratti solo della somministrazione (cioè nel momento della consegna da parte dell'amministrazione delle copie dei test ai docenti somministratori) e anche/oppure dell'ultima ora del turno pomeridiano qualora si tratti della correzione ovvero alla consegna dei test da correggere. Per tanto la trattenuta dovrà essere commisurata alla sola ora di attività funzionale così come previsto dal CCNL, pari a 17,50 euro indipendentemente dalle ore stabilite per la correzione dalle singole scuole.

PER TUTTO QUANTO ESPOSTO SI RENDE NECESSARIA LA PROCLAMAZIONE DELL'AZIONE DI SCIOPERO.

Lo sciopero si articolerà in funzione dell'attuale definizione delle date dall' INVALSI:

- SCIOPERO BREVE delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per le attività di SOMMINISTRAZIONE dei test e per tutte le attività connesse alla gestione dei test Invalsi per il giorno 5 maggio 2023;
- Sciopero delle attività funzionali connesse alle sole attività di CORREZIONE E TABULAZIONE di tutte le prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per il periodo della correzione dei test, a partire dal 5 maggio 2023 e per tutta la durata delle attività di correzione e tabulazione delle prove, come calendarizzate da ogni singola istituzione scolastica.

Le sopra indicate modalità di sciopero avverranno con la stessa organizzazione degli scorsi anni.

Qualsiasi azione da parte dei dirigenti scolastici è sottoposta alla regolamentazione del diritto di sciopero, ogni azione tesa alla sostituzione del lavoratore in sciopero ovvero la ripetizione della stessa attività in altre giornate o orari, è dunque configurabile come attività antisindacale.

Si richiama all'attenzione della Commissione di Garanzia i numerosi solleciti in merito alla continua

violazione da parte del Ministero e dei Dirigenti Scolastici della appropriata comunicazione dello sciopero alle famiglie, agli studenti e a tutti i cittadini interessati all'attività della scuola con tutti i mezzi TV, radio e circolari interne come previsto dalla legge 146/90. Si auspica un adeguato e conseguente intervento della Commissione che censuri preventivamente tali comportamenti e che eventualmente li sanzioni qualora si ripetano, con la stessa solerzia con cui codesta Commissione controlla la corretta applicazione della legge quando ad operare sono le OO. SS. **Allo stesso modo si auspica il tempestivo intervento di codesta Commissione sui dirigenti scolastici (che saranno anche segnalati dalla scrivente O.S.) che realizzano qualsiasi azione lesiva del diritto di sciopero dei docenti.**

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999 verranno garantiti le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a: Sindacato Generale di Base - SGB Via D. Zampieri, 10 - 40129 Bologna Tel 051.385932 email: scuola@sindacatosgb.it

Bologna, 04/04/2023

DISTINTI SALUTI

per Sindacato Generale di Base

Paolo Diana

Giuseppe Raiola



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Servizio per i procedimenti negoziali

per la rappresentatività sindacale e gli scioperi

SCHEDA SCIOPERO SCUOLA 05.05.2023

Proclamato da:	SGB
Motivazioni:	Per le motivazioni si rimanda all'atto di proclamazione dell'Associazione Sindacale.
Caratteristiche sciopero:	Nazionale - Scuola primaria (Sciopero breve delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI comprese le attività di correzione dei test)
Personale coinvolto:	Personale docente della scuola primaria, a tempo determinato ed indeterminato, in Italia ed all'estero.
Data di svolgimento e fasce orarie:	05/05/2023
Rappresentatività delle sigle sindacali:	La sigla sindacale SGB non è rappresentativa nel Comparto di contrattazione collettiva dell'Istruzione e della Ricerca.* * Vedi tabelle ACCERTAMENTO DELLA RAPPRESENTATIVITA' COMPARTI DEFINITIVO - Triennio 2019-2021, pubblicate sul sito dell'ARAN.
Interventi della Commissione di garanzia:	Nessuno

Scheda elaborata in data 06.04.2023